



IT GARIBALDI DA VINCI
CESENA

REGOLAMENTO sulla VALUTAZIONE

Art. 1 - Valutazione iniziale, formativa, sommativa e finale

La valutazione iniziale è tesa a individuare il livello di partenza e il possesso dei prerequisiti necessari per l'impostazione del programma di lavoro del docente. La valutazione formativa tende alla verifica in itinere degli obiettivi intermedi e fornisce indicazioni sia per la prosecuzione dello svolgimento del programma sia per la tempestiva attivazione di mirati interventi di recupero. La valutazione sommativa è tesa alla verifica degli obiettivi finali. La valutazione, intesa anche come strumento educativo e come incentivo a mantenere un atteggiamento di impegno e di lavoro nel corso delle lezioni, valorizza lo sforzo compiuto dagli studenti. Per la verifica i docenti impiegano colloqui, prove scritte, grafiche e pratiche, secondo le specifiche discipline. Per la revisione delle prove i docenti e i consigli di classe adottano idonei criteri di valutazione. La valutazione finale tiene conto sia delle prove oggettive di profitto che della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno.

Art. 2 - Scala di misurazione (Voti)

Di seguito viene riportata e descritta la scala di misurazione adottata per la valutazione delle verifiche:

3 = totalmente negativo: l'allievo consegna il foglio in bianco, non svolge o non consegna il lavoro assegnato, rifiuta di farsi interrogare;

4 = gravemente insufficiente: si evidenziano gravi errori e/o lacune estese, mancata comprensione dei concetti fondamentali o mancata acquisizione delle capacità operative essenziali

5 = insufficiente: si rileva presenza di errori o lacune ed emerge sia una comprensione difettosa sia una certa insicurezza nell'esecuzione dei compiti propri della materia. Obiettivi non raggiunti.

6 = sufficiente: risultano compresi i concetti essenziali ed acquisite in modo accettabile le capacità fondamentali, anche se la preparazione esige ancora approfondimenti; nelle prove orali l'alunno sa esporre i concetti appresi in maniera accettabile ma piuttosto mnemonica. Obiettivi parzialmente raggiunti.

7 = discreto: manca la precisione in qualche aspetto non essenziale, ma l'apprendimento delle conoscenze e delle capacità ha comunque raggiunto un livello soddisfacente; si evidenzia che l'alunno comprende la spiegazione, sa rielaborarla in maniera sostanzialmente corretta, usa un linguaggio pertinente. Obiettivi raggiunti.

8 - 9 = buono / ottimo: gli obiettivi di conoscenza, comprensione, capacità applicativa sono stati pienamente raggiunti ed anche l'esposizione risulta chiara e precisa, con uso adeguato e pertinente della terminologia tipica delle varie discipline; l'elaborazione autonoma risulta sicura così come la capacità di fare collegamenti. Obiettivi pienamente raggiunti.

10 = eccellente: si evidenziano personali capacità critiche ed originalità di pensiero.

La votazione sufficiente rappresenta la soglia minima di accettabilità. Per essere ammessi alla classe successiva è necessario avere raggiunto la sufficienza in ogni materia e nel comportamento. Valutazione intermedia e corsi di recupero Di seguito viene riportato e descritto l'iter procedurale relativo ai criteri di attribuzione delle valutazioni intermedie e di progettazione degli strumenti di recupero:

1. Per ogni materia e anno di corso vengono concordati tra i docenti gli obiettivi minimi disciplinari necessari per l'ammissione alla classe successiva;
2. Ogni docente sintetizza in una scheda le indicazioni per guidare il recupero autonomo delle carenze da parte di ogni alunno insufficiente;
3. Nel caso di insufficienze diffuse per la medesima disciplina nel 1° quadrimestre (indicativamente oltre al 50%), il docente provvede a rimodulare e riprogettare

l'attività didattica per tutta la classe, concordando strategie e interventi di recupero in orario curricolare.

4. Per le materie individuate dai consigli di classe secondo i criteri fissati dal collegio dei docenti , compatibilmente con i finanziamenti ministeriali erogati, vengono attivati corsi di recupero, da concludere ognuno con le previste prove di verifica , in due periodi: a. dalla conclusione del primo quadrimestre ed entro il mese di marzo; (per tutte le classi, comprese le quinte); b. dopo lo scrutinio finale ed entro il 31 agosto, secondo un preciso calendario (escluse classi quinte).

5. Per ogni materia insufficiente vengono fornite agli alunni (e alle rispettive famiglie) indicazioni e materiali per guidare lo studio autonomo (ad esempio: percorso didattico, esempi di prove di verifica, eventuale copia dei compiti in classe, ecc.).

6. Per le materie insufficienti nel primo quadrimestre, oltre ai corsi di recupero attivati, sono previste attività di recupero e sostegno in orario curricolare attraverso momenti di pausa didattica, attività di consolidamento, esercitazioni, ecc.

7. Il superamento del debito del primo quadrimestre può essere accertato dal docente con idonee prove, anche rivolte all'intera classe, in orario curricolare.

Art. 3 - Scrutinio finale e promozione degli alunni

Per l'ammissione alla classe successiva il consiglio di classe tiene conto dei seguenti elementi:

1. Raggiungimento delle competenze minime disciplinari e trasversali;
2. Impegno nello studio e nelle attività scolastiche;
3. Possesso di un efficace metodo di studio.

La votazione di sei decimi indica il raggiungimento di un livello di conoscenze e di competenze minimo e appena accettabile: ogni alunno viene sollecitato durante l'anno ad un impegno di studio proficuo e costante per giungere a conseguire valutazioni finali superiori al minimo.

La promozione alla classe successiva viene deliberata quando, nello scrutinio di fine anno, si ottiene la votazione di almeno sei decimi (6) in tutte le materie, compreso il comportamento. La non promozione viene decisa in quei casi in cui il Consiglio di classe ritiene che non sia possibile il recupero delle carenze emerse (per la gravità delle lacune ancora presenti e il mancato possesso di idonee metodologie di studio) o in presenza di una valutazione del comportamento inferiore a 6.

La sospensione del giudizio viene decisa quando vi sia la motivata convinzione che l'alunno possa colmare le lacune nelle materie insufficienti durante il periodo estivo. Per decidere la sospensione del giudizio vengono considerati gli elementi di seguito indicati:

1. numero di materie non sufficienti, distinguendo tra insufficienze lievi e insufficienze gravi;
2. tipo di materie insufficienti (materie di base, materie propedeutiche ad altri insegnamenti degli anni successivi, materie della medesima area disciplinare, ecc.);
3. evoluzione del rendimento scolastico dell'alunno nel corso dell'anno (tale elemento può fornire utili indicazioni per valutare le possibilità e la volontà dello studente a colmare, nel periodo estivo, le lacune ancora presenti);
4. motivo delle insufficienze (discontinuità nella frequenza scolastica; scarso impegno di studio; scarso interesse per l'attività didattica; gravità delle lacune iniziali, ecc.);

5. motivi dell'insuccesso delle strategie di recupero attivate durante l'anno scolastico. Per gli alunni con giudizio sospeso i docenti predispongono un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro estivo di recupero autonomo da parte degli alunni.

Il consiglio di classe, per alcune materie e compatibilmente con le risorse disponibili, decide attivare corsi di recupero, nel periodo dal termine degli scrutini al 31 agosto (fino a due materie per le classi del biennio; una materia per le classi del triennio). Le famiglie, tempestivamente informate, possono decidere, dandone comunicazione per iscritto, di non fruire delle opportunità offerte dalla scuola e provvedere autonomamente al recupero delle insufficienze. Le verifiche del recupero dei debiti sono programmate nei primi giorni di settembre alla presenza di due docenti del consiglio di classe; nella verifica si tiene anche conto degli elaborati scritti (esercizi, saggi, progetti, mappe concettuali, ecc.) realizzati dagli studenti, sulla base delle indicazioni fornite dai docenti dopo lo scrutinio finale, nel periodo estivo. Le prove di verifica possono essere di diversa tipologia, compresi questionari o test; brevi saggi; elaborati grafici, ecc., secondo le indicazioni fornite ad alunni e famiglie già al termine dell'anno scolastico. Il consiglio di classe, nella medesima composizione di giugno, si riunisce quindi per formulare il giudizio definitivo di promozione o non promozione attraverso una valutazione complessiva che tenga conto:

1. dell'esito delle prove di verifica;
2. dei progressi compiuti dall'alunno;
3. dell'impegno mostrato per recuperare tutti i debiti dello scrutinio di giugno, senza trascurare alcuna materia;
4. dell'andamento generale dell'anno scolastico trascorso;
5. della possibilità che il percorso didattico possa proseguire proficuamente nel nuovo anno scolastico.

Per l'ammissione alla classe successiva è comunque necessario avere riportato la votazione di sei decimi (6) in tutte le materie. L'esito degli scrutini è pubblicato all'albo e comunicato alle famiglie.

Art. 4 – La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata dall'intero consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutinio con riferimento ad ogni momento della vita scolastica, sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche (e quindi anche durante le uscite didattiche, le esercitazioni, i viaggi di istruzione, gli stage e tirocini presso le aziende, ecc.). I criteri per l'assegnazione del voto sono di seguito riportati.

- Rispetto dell'art. 3 (Doveri) dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 235 del 21/11/2007);
- Rispetto del Regolamento interno d'Istituto;
- Comportamento corretto con insegnanti, personale e compagni; assiduità nella frequenza e puntualità alle lezioni;
- Partecipazione attiva alle attività didattiche della scuola.

Sono considerate valutazioni positive nella condotta i voti otto, nove e dieci. L'otto è comunque indice di comportamenti a volte indisciplinati od esuberanti o di atteggiamenti a volte polemicisti e non sempre costruttivi, oppure poco puntuali nella presenza scolastica e nelle consegne assegnate. Il sei e il sette sono da considerare valutazioni che richiedono, da parte dell'alunno e della famiglia, l'adozione di immediate misure per modificare comportamenti e atteggiamenti. Spesso sono precedute da una o più sospensioni o da note nel registro di classe nel corso del periodo scolastico di riferimento. Il cinque (voto che, nello scrutinio finale, non consente l'ammissione alla classe successiva) è attribuito per fatti gravi di infrazione al regolamento interno già sanzionati con uno o più provvedimenti di infrazione.

Art. 5 - Criteri per ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva il consiglio di classe tiene conto dei seguenti elementi:

1. Raggiungimento delle competenze minime disciplinari e trasversali;
2. Impegno nello studio e nelle attività scolastiche;
3. Possesso di un efficace metodo di studio.

La votazione di sei decimi indica il raggiungimento di un livello di conoscenze e di competenze minimo e appena accettabile: ogni alunno viene sollecitato durante l'anno ad un impegno di studio proficuo e costante per giungere a conseguire valutazioni finali superiori al minimo. La promozione alla classe successiva viene deliberata quando, nello scrutinio di fine anno, si ottiene la votazione di almeno sei decimi (6) in tutte le materie, compreso il comportamento. La non promozione viene decisa in quei casi in cui il Consiglio di classe ritiene che non sia possibile il recupero delle carenze emerse (per la gravità delle lacune ancora presenti e il mancato possesso di idonee metodologie di studio) o in presenza di una valutazione del comportamento inferiore a 6.

La sospensione del giudizio viene decisa quando vi sia la motivata convinzione che l'alunno possa colmare le lacune nelle materie insufficienti durante il periodo estivo. Per decidere la sospensione del giudizio vengono considerati gli elementi di seguito indicati:

1. numero di materie non sufficienti, distinguendo tra insufficienze lievi e insufficienze gravi;
2. tipo di materie insufficienti (materie di base, materie propedeutiche ad altri insegnamenti degli anni successivi, materie della medesima area disciplinare, ecc.);

3. evoluzione del rendimento scolastico dell'alunno nel corso dell'anno (tale elemento può fornire utili indicazioni per valutare le possibilità e la volontà dello studente a colmare, nel periodo estivo, le lacune ancora presenti);
4. motivo delle insufficienze (discontinuità nella frequenza scolastica; scarso impegno di studio; scarso interesse per l'attività didattica; gravità delle lacune iniziali, ecc.);
5. motivi dell'insuccesso delle strategie di recupero attivate durante l'anno scolastico.

Per gli alunni con giudizio sospeso i docenti predispongono un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro estivo di recupero autonomo da parte degli alunni.

Il consiglio di classe, per alcune materie e compatibilmente con le risorse disponibili, decide attivare corsi di recupero, nel periodo dal termine degli scrutini al 31 agosto (fino a due materie per le classi del biennio; una materia per le classi del triennio). Le famiglie, tempestivamente informate, possono decidere, dandone comunicazione per iscritto, di non fruire delle opportunità offerte dalla scuola e provvedere autonomamente al recupero delle insufficienze. Le verifiche del recupero dei debiti sono programmate nei primi giorni di settembre alla presenza di due docenti del consiglio di classe; nella verifica si tiene anche conto degli elaborati scritti (esercizi, saggi, progetti, mappe concettuali, ecc.) realizzati dagli studenti, sulla base delle indicazioni fornite dai docenti dopo lo scrutinio finale, nel periodo estivo. Le prove di verifica possono essere di diversa tipologia, compresi questionari / test; brevi saggi; elaborati grafici, ecc., secondo le indicazioni fornite ad alunni e famiglie già al termine dell'anno scolastico. Il consiglio di classe si riunisce quindi per formulare il giudizio definitivo di promozione o non promozione attraverso una valutazione complessiva che tenga conto:

1. dell'esito delle prove di verifica;
2. dei progressi compiuti dall'alunno;
3. dell'impegno mostrato per recuperare tutti i debiti dello scrutinio di giugno, senza trascurare alcuna materia;
4. dell'andamento generale dell'anno scolastico trascorso;
5. della possibilità che il percorso didattico possa proseguire proficuamente nel nuovo anno scolastico.

Per l'ammissione alla classe successiva è comunque necessario avere riportato la votazione di sei decimi (6) in tutte le materie. L'esito degli scrutini è pubblicato all'albo e comunicato alle famiglie.